

Presidente del Consiglio

Mario Draghi
Palazzo Chigi
Piazza Colonna, 370
00186 Roma
usg@mailbox.governo.it - presidente@pec.governo.it

Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

Andrea Orlando
Via Fornovo,8
00182 Roma
segreteriaministro@pec.lavoro.gov.it

Ministro della Funzione Pubblica

Renato Brunetta
Corso Vittorio Emanuele II, 116
00186 Roma

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento Funzione Pubblica
protocollo_dfp@mailbox.governo.it

Ministro dello Sviluppo Economico

Giancarlo Giorgetti
Via Molise, 2
00187 Roma
sgr.min@pec.mise.gov.it

Roma, 24 Settembre 2022

Ministro delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili

Enrico Giovannini
Via Nomentana, 2
00161 Roma
segreteria.ministro@pec.mit.gov.it

Ministro dell'Economia e delle Finanze

Daniele Franco
Via XX Settembre, 97
00187 Roma
ufficiodigabinetto@pec.mef.gov.it

Commissione di Garanzia Legge 146/90

Piazza del Gesù, 46
00186 Roma
segreteria@pec.commissione-garanziasciopero.it

Ministero dei Trasporti

Osservatorio Scioperi Trasporti
osservat.sindacale@mit.gov.it

OGGETTO: Proclamazione sciopero generale dei settori privati e pubblici su tutto il territorio nazionale per l'intera giornata di venerdì 2.12.2022

Le scriventi OO.SS. proclamano lo sciopero generale che riguarderà tutti i settori privati e pubblici per l'intera giornata del 2.12.2022 dalle ore 00,01 alle ore 23,59 – compreso il primo turno montante per i turnisti.

Per i lavoratori delle Autostrade lo sciopero inizierà alle ore 22 del 1.12.2022 e terminerà alle ore 22 del 2.12.2022.

Per i lavoratori delle Ferrovie lo sciopero inizierà alle ore 21 del 1.12.2022 e terminerà alle 21 del 2.12.2022.

Lo sciopero è indetto

PER:

- 1) Rinnovo dei contratti e aumento dei salari con adeguamento automatico al costo della vita e con recupero dell'inflazione reale;**
- 2) Introduzione per legge del salario minimo di 12 euro l'ora;**

- 3) **Cancellazione degli aumenti delle tariffe dei servizi ed energia, congelamento e calmiere dei prezzi dei beni primari e dei combustibili, incameramento degli extra-ricavi maturati dalle imprese petrolifere, di gas e carburanti ;**
- 4) **Riduzione dell'orario di lavoro a parità di salario;**
- 5) **Blocco delle spese militari e dell'invio di armi in Ucraina, nonché investimenti economici per la scuola, per la sanità pubblica, per i trasporti, per il salario garantito per disoccupati e sottoccupati;**
- 6) **Rilancio di un nuovo piano strutturale di edilizia residenziale pubblica che preveda anche il riuso del patrimonio pubblico attualmente in disuso, a beneficio dei settori popolari e dei lavoratori;**
- 7) **Fermare le stragi di lavoratori, introdurre il reato di omicidio sul lavoro**
- 8) **Fermare la controriforma della scuola; e cancellare l'alternanza scuola-lavoro e gli stage gestiti dai centri di formazione professionale pubblici e privati;**
- 9) **Difesa del diritto di sciopero e riconoscimento a tutte le OO.SS. di base dei diritti minimi e dell'agibilità sindacale in tutti i luoghi di lavoro.**
- 10) **Introdurre una nuova politica energetica che utilizzi le fonti rinnovabili, senza ricorre a nucleare e rigassificatori;**
- 11) **L'aumento delle risorse a favore dell'autodeterminazione, la tutela della salute delle donne e per combattere discriminazioni, oppressione nel lavoro, nella famiglia e nella società.**

CONTRO:

- A) **Le privatizzazioni e il sistema di appalti/subappalti rafforzati dal DDL Concorrenza, che attaccano gli interessi collettivi a vantaggio di imprese e speculatori;**
- B) **L'Autonomia Differenziata che disgrega il paese e allarga le differenze sociali tra territori;**
- C) **L'economia di guerra e la guerra, vera sciagura umana e sociale per i popoli ed i lavoratori.**

Sarà cura degli specifici sindacati di settore inviare, ove necessario, una diversa articolazione dello sciopero, comprese le modalità di sciopero a ciclo continuo e a turnazione.

Durante lo sciopero generale saranno garantiti i servizi minimi essenziali come da L.146/90 e successive modifiche e integrazioni.

Si rammenta alle istituzioni in indirizzo di garantire il rispetto dell'informazione all'utenza sullo sciopero previsto dall'art.2 comma 6 della legge 146/90 e successive modificazioni.

Distinti saluti

ADL VARESE	Francesco Mainardi	Segretario Generale	advarese@pec.it
CIB-UNICOBAS	Stefano D'Errico	Segretario Generale	cib.unicobas@pec.it
COBAS SARDEGNA	Nicola Giua	Legale Rappresentante	cobas-sardegna@legalmail.it
CONFEDERAZIONE COBAS	Piero Bernocchi	Portavoce	cobas.confederazione@pec.it
CUB	Marcelo Amendola	Segretario Generale	cubnazionale@postecert.it
SGB	Rosella Chirizzi	Esecutivo Nazionale	nazionale@pec.sindacatosgb.it
SICOBAS	Aldo Milani	Coordinatore Nazionale	sicobas@pec.it
USB	Guido Lutrario	Esecutivo Confederale	usbnazionale@pec.usb.it
USI-CIT	Massimo Ilari	Segretario Nazionale	usi-cit@pec.it



Sede Nazionale
 Viale Manzoni 55, 00185 Roma
 Tel. 06.70452452
 Sito: www.cobas-scuola.it
@mail@cobas-scuola.eu
 PEC: esecutivonazionale@pec.cobas-scuola.eu

Prot. 172/22

Roma, 9/11/2022

Alla cortese attenzione
Ministero della Pubblica Istruzione – Gabinetto CAPO DI GABINETTO
 Dottor Luigi Fiorentino E-mail: segreteria.cdg@istruzione.it
 PEC: uffgabinetto@postacert.istruzione.it

Segreteria Tecnica Ministro Responsabile Segreteria Tecnica
 Responsabile Segreteria Tecnica: **Dott.ssa Francesca Puglisi**
 E-mail: segr.tecnicaministro@istruzione.it

Ministero della Pubblica Istruzione - Relazioni Sindacali
 E-mail: gabmin.relationisindacali@istruzione.it

Ministero della Funzione Pubblica – Gabinetto
 Email: gabinetto@funzionepubblica.it
 PEC: protocollo_dfp@mailbox.governo.it

COMMISSIONE DI GARANZIA
 E-mail: segreteria@cgsse.it
 PEC: segreteria@pec.commissionegaranziasciopero.it

Ministero della Funzione Pubblica - Relazioni Sindacali
 E-mail: segreteria.urspa@funzionepubblica.it
 E-mail: a.dipaolo@funzionepubblica.it

Ministero del Lavoro - Gabinetto
 PEC: gabinettoministro@pec.lavoro.gov.it

Oggetto: Indizione Sciopero 2 DICEMBRE 2022- Comparto Scuola.

I COBAS SCUOLA, in adesione allo sciopero indetto dalla CONFEDERAZIONE COBAS e dalle organizzazioni del sindacalismo di base - indicano per IL 2 DICEMBRE 2022, uno sciopero dell'intera giornata per il personale Docente, Educativo e ATA delle scuole di ogni ordine e grado.

Lo sciopero è proclamato sui seguenti obiettivi:

- SÌ al rinnovo del CCNL scaduto da 3 anni con aumenti uguali per tutti per recuperare il 30% del potere d'acquisto perso negli ultimi decenni e tutelare i salari reali dal caro energia e dall'inflazione al 12%. SÌ alla reintroduzione della "scala mobile".
- NO al nuovo reclutamento con un triplice percorso ad ostacoli. NO alla formazione di regime con un premio una tantum per i bravi e un incremento stipendiale stabile per i super-bravi. NO alla

gerarchizzazione, alla competizione individuale tra i docenti e al presunto merito. NO alla didattica delle competenze addestrative. SÌ ad una scuola che punti allo sviluppo degli strumenti cognitivi, dell'autonomia e dello spirito critico.

- SÌ all'uso di tutte le risorse disponibili per eliminare le classi pollaio, ridurre a 20 il numero massimo di alunni per classe (15 con alunni con disabilità), assumere i docenti con 3 anni di servizio e gli Ata con 2, rilanciare il tempo pieno, combattere la dispersione e per un piano straordinario per l'edilizia scolastica e la sicurezza.

- SÌ al potenziamento degli organici docenti ed Ata, all'immissione in ruolo su tutti i posti vacanti e al ripristino integrale delle sostituzioni con supplenze temporanee. NO ai blocchi triennali dopo la mobilità o assunzione da concorso.

- NO all'algoritmo per l'assegnazione delle supplenze che ha strutturalmente creato ingiustizie, con docenti che non lavorano nonostante abbiano punteggi più alti di altri in servizio. SÌ alle convocazioni in presenza, che garantiscono la trasparenza e la flessibilità necessaria per situazioni in continuo cambiamento.

- NO all'Autonomia differenziata, che creerebbe 20 sistemi scolastici diversi, con l'aumento delle disuguaglianze e la frantumazione del diritto sociale all'istruzione.

- NO ai PCTO obbligatori per le scuole superiori e agli stage obbligatori per la formazione professionale; **BASTA ALLE MORTI SUL LAVORO DEGLI STUDENTI**, che sono la regola e non l'eccezione, dato che in Italia ci sono in media 3 omicidi sul lavoro al giorno.

- NO alla regolamentazione del diritto di sciopero, che il nuovo accordo restringe ulteriormente, ampliando i poteri dei dirigenti fino alla possibilità di sostituire i lavoratori in sciopero. SÌ alla difesa del diritto di sciopero e al rilancio degli organi collegiali come strumenti di democrazia sostanziale per contrastare la scuola azienda.

Per i COBAS SCUOLA

Anna Grazia Stammati

Legge Rappresentante-Cobas Scuola